



Publicazione Albo  
Pretorio n. 438  
del 18/08/2021



## Sportello Unico Associato per le Attività Produttive

Comuni di Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Mandas, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seui, Seulo, Villanovatulo

Spett.le [REDACTED]

e, p.c.

Spett.le Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud  
Sardegna

Spett.le Soprintendenza - Ufficio SABAP -  
CA/OR/VS/CI/OG

Spett.le Ufficio edilizia privata - Gergei

### Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi

### Provvedimento unico n. 2103 del 18/08/2021

Dati pratica:

<b>Codice univoco nazionale</b>	[REDACTED]	15072021-0835.344023
<b>Num. Protocollo</b>	1811	<b>Data prot.</b> 15/07/2021
<b>Ubicazione</b>	LOCALITA Motti snc - Comune Gergei	
<b>Interventi</b>	Altri interventi - Vasche di approvvigionamento idrico e pozzi (edilizia libera soggetta a comunicazione non asseverata)	
<b>Tipologia iter</b>	Conferenza di Servizi	
<b>Responsabile del procedimento</b>	Tuveri Elisabetta Lorenza	
<b>Descrizione procedimento</b>	Richiesta di autorizzazione alla ricerca idrica per lo scavo di un pozzo	



## **SEZIONE B - ENDOPROCEDIMENTI CONNESSI E UFFICI COMPETENTI**

1. EP0001 - Verifiche tecniche connesse all'effettuazione di interventi edili e di trasformazione del territorio - Ufficio edilizia privata - Gergei
2. EP5177 - Interventi nel sottosuolo: verifiche soprintendenza archeologica - Soprintendenza - Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG
3. EP5372 - Ricerca e emungimento acque sotterranee: Verifiche Provincia - Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna

## **SEZIONE C - NORME DI RIFERIMENTO**

- Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, approvato con D.Lgs. n. 380 del 06.06.2001;
- Legge Regionale n. 23 del 11/10/1985 “Norme in materia di controllo dell’attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative”;
- Legge Regionale n. 8 del 23/04/2015 “Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio”;
- Legge Regionale n. 11 del 03/07/2017 “Disposizioni urgenti in materia urbanistica ed edilizia. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 1985, alla legge regionale n. 45 del 1989, alla legge regionale n. 8 del 2015, alla legge regionale n. 28 del 1998, alla legge regionale n. 9 del 2006, alla legge regionale n. 22 del 1984 e alla legge regionale n. 12 del 1994”;
- Legge Regionale n° 1 del 11/01/2019 “Legge di semplificazione 2018”
- Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934, e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Legge n° 447 del 26 ottobre 1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- D.P.R. n° 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n° 62/9 del 14/11/2008 “Criteri e linee guida sull’inquinamento acustico”;
- Decreto Legislativo n. 507 del 15/11/1993 “Revisione ed armonizzazione dell’imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell’art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale”;
- Regio Decreto n°1775 del 11 Dicembre 1933, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- Regio Decreto n°523 del 25 luglio 1904, “Testo unico sulle opere idrauliche”;



- Legge Regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”;
- Deliberazione G.R. N° 49/19 del 5 dicembre 2019 “Direttive in materia di sportello unico per le attività produttive e per l’edilizia (Suape)”;
- D.P.R. n. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni.

## **SEZIONE D – ISTRUTTORIA**

**DATO ATTO** l’interessato ha attestato la sussistenza delle condizioni di cui all’art. 37, comma 1 della L.R. N° 24/2016;

**DATO ATTO** che la documentazione tecnica relativa agli endoprocedimenti connessi alla gestione del procedimento unico richiesto è stata regolarmente trasmessa agli uffici e agli Enti competenti in data 15/07/2021;

**RICHIAMATA** la nota del 20/07/2021, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona e aggiornati i termini per l’esame della pratica di cui trattasi;

**DATO ATTO** che i soggetti invitati a esprimersi nell’ambito della conferenza di servizi, in quanto tenuti all’effettuazione di verifiche discrezionali o al rilascio di atti espressi previsti dalla normativa comunitaria, sono i seguenti:

- Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna
- Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG
- Ufficio edilizia privata - Gersei

## **RILEVATO**

che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono pervenuti i seguenti pareri, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- parere favorevole non condizionato, da parte dei seguenti soggetti:
  - Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG
- parere favorevole condizionato, da parte dei seguenti soggetti:
  - Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna

Le condizioni/prescrizioni previste dall’Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna sono le seguenti:



- 1) Validità temporale dell'autorizzazione alla ricerca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 100 del R.D. n° 1775/33 l'autorizzazione sarà valida per anni 1 (uno) e potrà essere prorogata una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti. La richiesta di proroga dovrà pervenire al SUAPE competente prima della scadenza dell'autorizzazione, pena irricevibilità della stessa.
- 2) L'ubicazione del punto di ricerca dovrà rispettare le distanze, le cautele di legge e i limiti di sicurezza previsti dalla Delibera C.I.A. del 04/02/1977 (10 metri da vasche settiche, 30 metri dalla trincea disperdente di vasche settiche, 50 metri da pozzi assorbenti), nonché mt. 2 dai confini. In particolare, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda in prossimità della prospezione e per un raggio non inferiore a m. 5,00 dalla bocca del pozzo, in linea di massima, in aree non adeguatamente pavimentate e convenientemente predisposte, non è consentito svolgere le seguenti attività:
  - lo stazionamento continuativo di animali;
  - la realizzazione di spazi adibiti alla sosta continuativa di automezzi;
  - l'esecuzione di lavori di manutenzione di automezzi, comportanti anche accidentali versamenti di liquidi provenienti dai circuiti del motore;
  - la realizzazione di spazi adibiti al posizionamento anche temporaneo di cisterne o, comunque, di contenitori di olii e/o carburanti.
  - All'occorrenza, casi particolari e/o specifici, potranno essere sottoposti all'attenzione di questo Servizio per le valutazioni del caso.
- 3) La ricerca sia realizzata a regola d'arte mediante pozzo trivellato o, se escavato, con diametro o lato maggiore dello scavo non superiore a 2,00 m (da modulistica D.A.LL.PP. n° 676/1996), assicurando la separazione degli acquiferi mediante cementazioni e riperfori o altro sistema idoneo;
  - qualora il pozzo sia trivellato:
    - la camicia del pozzo deve essere in materiale durevole e robusto, con tassativa esclusione di resine plastiche o similari;
    - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata mediante una piattaforma in calcestruzzo di almeno 250 cm. di lato, per uno spessore di 20 cm., da cui sposterà la camicia metallica di almeno 40 cm.
    - la bocca del pozzo dovrà essere in materiale metallico, munita di apposito chiusino con serratura o altro sistema idoneo ad impedire qualsiasi tipo di intrusione dalla superficie.
  - nel caso di pozzo escavato:
    - al fine di realizzare un valido sistema di protezione, la bocca del pozzo dovrà essere lateralmente protetta mediante esecuzione di opportuno manufatto (vera di pozzo) sul quale, superiormente, dovrà provvedersi a fissare apposito chiusino, munito di serratura, atto ad evitare il rischio di cadute accidentali;
    - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata con una piattaforma



in calcestruzzo, di lato non inferiore a 100 cm. misurato dalla vera di pozzo, per 20 cm. di spessore;

- per un raggio di almeno 3,00 m. dalla bocca del pozzo, non è consentito lo stazionamento continuativo di animali, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda;
- 4) L'obbligo da parte dell'utente di garantire la non commistione tra acqua emunta dal pozzo e quella proveniente dalla rete idrica;
  - 5) L'obbligo da parte dell'utente di non convogliare l'acqua emunta dal pozzo nella rete fognaria in assenza di autorizzazione del gestore del Servizio idrico;
  - 6) L'obbligo che i materiali derivanti dalla perforazione siano gestiti e/o smaltiti ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
  - 7) Qualora la perforazione si spinga oltre i 30 m dal piano di campagna, la Ditta in oggetto è tenuta all'osservanza degli obblighi previsti dall'art. 1 della legge n.464/84. Ciò impone l'obbligo di comunicazione all'ISPRA (ex APAT), dei dati relativi agli studi e alle indagini, nei modi e termini indicati nella norma citata<sup>3</sup>. A riprova dell'ottemperanza al suddetto obbligo, copia delle sole comunicazioni effettuate (prive di eventuali allegati) saranno trasmesse, per opportuna conoscenza, anche a questo Servizio. **Si evidenzia che l'inosservanza degli obblighi di cui alla sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da euro 258,23 a euro 2582,28.** In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia.
  - 8) l'atto autorizzativo non esimerà il soggetto autorizzato dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge, ove obbligatoriamente richiesti;
  - 9) obblighi di informazione:
    - per consentire eventuali controlli ed accertamenti ai sensi dell'art.103 del R.D. n° 1775/1933 nonché per le finalità previste dall'art. 1, comma 3 della L.R. del 10/02/1978, n° 4, si dovrà comunicare<sup>3</sup> alla Provincia, tramite: P.E.C.:
      - l'inizio dei lavori di prospezione, con preavviso non inferiore a gg. 10;
      - eventuali sospensioni dei lavori, immediatamente;
      - l'avvenuta ultimazione dei lavori, unitamente a copia della "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi" rilasciata dal SUAPE, alle "relazioni, le rappresentazioni grafiche e i reperti che possono avere interesse per la conoscenza geologica del sottosuolo" (art. 1, comma 3 della L.R., n° 4/1978), entro i successivi 30 giorni; i risultati della ricerca con specificazione della profondità e diametro del pozzo, profilo stratigrafico con livelli di falda e quant'altro richiesto ai sensi della L.R. n. 4 del 10.02.1978;
      - analisi chimico fisiche e batteriologiche della falda acquifera trovata, (residuo fisso, conducibilità, temperatura, pH, coliformi totali e coliformi fecali). Nel referto analitico



dovrà risultare che il campionamento è stato effettuato, nel rispetto della normativa vigente, da personale tecnico del medesimo laboratorio che ha svolto le analisi.

- 10) In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia;
- 11) L'atto di determinazione che consente l'effettuazione della ricerca idrica non costituisce diritto all'emungimento dell'acqua eventualmente ritrovata. La concessione all'uso di acque pubbliche sotterranee viene rilasciata in forma unica e onnicomprensiva dal SUAPE dietro formale istanza presentata allo stesso secondo nel rispetto delle norme relative (legge regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 e Delibera n. 11/14 del 28 febbraio 2017).

che, entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna determinazione da parte delle seguenti amministrazioni tenute a esprimersi, il cui parere è pertanto da considerarsi favorevolmente acquisito ai sensi dell'art. 37, comma 7 della L.R. n. 24/2016:

- o Ufficio edilizia privata - Gergei

## **SEZIONE E - ESITO DEL PROCEDIMENTO**

Tutto ciò premesso, il Responsabile del Suape

### **RITENUTO**

Che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione di questo provvedimento

### **AUTORIZZA**

il signor [REDACTED] come meglio generalizzato nella precedente sezione A, alla **Richiesta di autorizzazione alla ricerca idrica per lo scavo di un pozzo**, sito in **Località Motti snc - Comune Gergei**, come da elaborati di progetto allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

La presente autorizzazione è soggetta al rispetto di tutte le prescrizioni generali imposte dalle vigenti norme e dai regolamenti comunali in materia di comunicazione di inizio lavori, termini di durata dei lavori, comunicazione di fine lavori e dichiarazione di agibilità, comunicazione dell'impresa esecutrice, nonché di ogni altra disposizione di normativa applicabile.

La presente determinazione costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento sopra indicato.

A tal fine si dà atto che:



- La presente determinazione tiene luogo degli atti finali di tutti gli endoprocedimenti indicati alla precedente sezione B che comportino la necessità di un atto espresso, e pertanto sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si siano espresse nella predetta conferenza;
- Relativamente agli adempimenti amministrativi o titoli abilitativi rientranti nel campo di applicabilità del procedimento in autocertificazione connessi al presente procedimento unico, non sono pervenuti riscontri negativi delle verifiche da parte delle amministrazioni competenti.

Ciascun parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato acquisito nell'ambito della Conferenza di Servizi mantiene i termini di validità previsti dalla normativa di settore, decorrenti a far data dall'adozione del presente atto.

## **SEZIONE F - DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente provvedimento è stato adottato nel termine di 35 giorni consecutivi decorrenti dalla ricezione dell'istanza o dalla completa regolarizzazione formale della pratica, a fronte di una durata legale del procedimento prevista in 60 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 37, comma 15 della L.R. n. 24/2016.

Il presente provvedimento è pubblicato sull'albo pretorio on line dell'Ente presso cui è istituito il SUAPE e del Comune interessato per un periodo di quindici giorni consecutivi, ai fini dell'assolvimento di ogni onere di pubblicità legale.

Il presente atto potrà essere privato di effetti nei casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato. Tali autocertificazioni saranno oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Amministrazioni e in caso di false dichiarazioni potranno portare alla applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compreso il presente atto, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O). I dati vengono archiviati in modalità informatica nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso il SUAPE.

Il presente atto è contestabile per contenuti propri o per eventuali illegittimità derivate dai pareri/atti in esso contenuti. Oltre al ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni) l'interessato o altri soggetti legittimati (eventuali contro-interessati), qualora si ritenessero lesi nei propri diritti ed interessi, possono comunque chiedere chiarimenti e presentare scritti e memorie allo scrivente Sportello Unico.



Il Responsabile  
Suape  
F.to Tuveri Elisabetta Lorenza

***Imposta di bollo assolta ai sensi del D.M. 10/11/2011***

Elenco dei documenti informatici allegati (\$countDocumenti)

<b>Stato documento</b>	Originale
<b>Nome modulo</b>	F13
<b>Nome file/Tipo</b>	F13.pdf
<b>Descrizione file</b>	Comunicazione di inizio dei lavori per interventi di edilizia libera
<b>Codice di controllo</b>	8ab2dc192ee16da1b41781801fcf78859b1cdb4181ff8a823f2be55dcc2c26e0

<b>Stato documento</b>	Originale
<b>Nome modulo</b>	██████████-15072021-0835.344023
<b>Nome file/Tipo</b>	██████████-15072021-0835.344023
<b>Descrizione file</b>	Modulo di riepilogo
<b>Codice di controllo</b>	708d01c769a0f49795ae1ac5c15458f8b63b7e9f24ac4d746c7f2c7c87f5c767

<b>Stato documento</b>	Originale
<b>Nome modulo</b>	F32
<b>Nome file/Tipo</b>	F32.pdf
<b>Descrizione file</b>	Assolvimento imposta bollo
<b>Codice di controllo</b>	0b096c759100f2ad921915e7ce83ebe7b28c00cf1233b16c367923e463b6fd59



<b>Stato documento</b>	Originale
<b>Nome modulo</b>	Xml del DPR 160
<b>Nome file/Tipo</b>	Xml del DPR 160
<b>Descrizione file</b>	Xml del DPR 160
<b>Codice di controllo</b>	8cb2c91351228abee4a2b2dd59b97d174a94855caab258fc5933a4a07f50f71b

<b>Stato documento</b>	Originale
<b>Nome modulo</b>	E10
<b>Nome file/Tipo</b>	E10.pdf
<b>Descrizione file</b>	Ricerca idrica ed emungimento acque sotterranee
<b>Codice di controllo</b>	ac04e81330862a4a6f075ebf655c1662fb9a965fa7f70e3ff4f71c4a3bf9821e

<b>Stato documento</b>	Originale
<b>Nome modulo</b>	DUA
<b>Nome file/Tipo</b>	DUA.pdf
<b>Descrizione file</b>	Dichiarazione autocertificativa unica
<b>Codice di controllo</b>	c1b4b62d400ff83f120cea66b2d398a43e1fa4cba54d67f0e74d527f19d098e4

<b>Stato documento</b>	Originale
<b>Nome modulo</b>	A0 - parte II
<b>Nome file/Tipo</b>	A0 - parte II.pdf
<b>Descrizione file</b>	Check list per l'individuazione dei profili normativi inerenti l'intervento proposto - parte II
<b>Codice di controllo</b>	a7d5c38af091283dcb441dc64f5a7e0f6e8254757d1a519c64b9daf0483f8fea

<b>Stato documento</b>	Originale
<b>Nome modulo</b>	A0 - parte I
<b>Nome file/Tipo</b>	A0 - parte I.pdf
<b>Descrizione file</b>	Check list per l'individuazione dei profili normativi inerenti l'intervento proposto - parte I
<b>Codice di controllo</b>	f4d6323758428bb74908f21e55ffe825933a4c9c664ed1c74c39386aa2f86fd2



<b>Nome allegato</b>	4_distanze-Model.dwf.p7m
<b>Descrizione allegato</b>	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Sezione orizzontale/verticale in scala con evidenziati i valori rilevanti di progetto - Planimetria generale del terreno in scala 1:100/200 riportante: il posizionamento del punto di ricerca; l'ubicazione dell'eventuale fabbricato presente nell'area di ricerca e dell'eventuale punto di scarico delle acque reflue; le distanze del punto di ricerca dai confini, da eventuali strade e punti di scarico delle acque reflue.
<b>Codice di controllo</b>	68a987f2dfd8c6ef3d500acbe0b60ef2c8377b2a242ffd872d9880c1e7ed7a5a

<b>Nome allegato</b>	9_Doc_id_richied_ [REDACTED].pdf.p7m
<b>Descrizione allegato</b>	9_Doc_id_richied_ [REDACTED]
<b>Codice di controllo</b>	94f0d412392690449809a0b2e0213370851d1bb528501139050dc4969adf9862

<b>Nome allegato</b>	11_carta_id_Frau.pdf.p7m
<b>Descrizione allegato</b>	11_carta_id_Frau
<b>Codice di controllo</b>	dd3efbaad590f38f864a1b788fa8294ed1d7a93a80d9f6175e3fffa85d1a95f6

<b>Nome allegato</b>	5_particolare_pozzo-Model.dwf.p7m
<b>Descrizione allegato</b>	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Particolare costruttivo delle opere da realizzare
<b>Codice di controllo</b>	cb7d9536dadd11d949f34fde830fb91edcdd601a312e2f12f3dc633265845b74

<b>Nome allegato</b>	15_oneri_provincia.pdf.p7m
<b>Descrizione allegato</b>	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Attestazione del versamento per spese di istruttoria e sopralluoghi (verificare sito provincia)
<b>Codice di controllo</b>	8e6b67f5bf93e509b6095fae0e0ae75eb54eb0489b92352b315c5abede31db7c

<b>Nome allegato</b>	3_2000-Model.dwf.p7m
<b>Descrizione allegato</b>	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Planimetria catastale aggiornata in scala pari a quella della canapina originale, con l'ubicazione del punto interessato dall'intervento (sottoscritte da un tecnico abilitato)
<b>Codice di controllo</b>	b0ef15ee11fa501b5ddb2fae9a53836a7e6c5ea77b401558dfdf4242df3feefc

<b>Nome allegato</b>	1_25000-Model.dwf.p7m
<b>Descrizione allegato</b>	E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Corografia in scala 1:25.000 con



l'ubicazione del punto interessato dall'intervento

**Codice di controllo** 2e17320aa233fdaa224643d2fac5821abfe3987c36a142333b836bc220577f33

**Nome allegato** 6\_relazione\_geologica.pdf.p7m

**Descrizione allegato** E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Relazione geologica ed idrogeologica redatta da un tecnico abilitato (N.B. in caso di uso domestico, la relazione è necessaria solo per le domande di ricerca ricadenti nei Comuni di cui alla Direttiva dell'Assessorato dei Lavori Pubblici n.15391/15 A.P. del 13.07.1989 o nelle zone ricadenti in area P.A.I.)

**Codice di controllo** ba63ddbc598a5c0efba3195b0b47e8f75b25ff257d8d589998af70aa60d032f3

**Nome allegato** 10\_dich\_tecn.pdf.p7m

**Descrizione allegato** E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Dichiarazione sostitutiva del tecnico che attesti di essere competente, ai sensi delle vigenti norme in materia di abilitazione all'esercizio della professione, tenuto conto anche delle norme speciali che prescrivono ulteriori accreditamenti per l'esercizio professionale in particolari ambiti, alla direzione lavori/redazione di pratiche di ricerca idrica/concessione all'emungimento di acque sotterranee e dei relativi elaborati progettuali allegati alla richiesta

**Codice di controllo** c9b8f3dd58ecc27e7d1d00bace68182afc82808e6f894f0efec26c15519e7820

**Nome allegato** 8\_relazione\_tecnica.pdf.p7m

**Descrizione allegato** E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Per utilizzi produttivi: relazione tecnica che descriva le finalità e modalità di utilizzo della risorsa idrica connessa all'attività produttiva

**Codice di controllo** 6424e4f8399de40fe0033e84c03970fade32ead5093930b0dbc7905c9acbef9e

**Nome allegato** 12\_doc\_id\_prorp.pdf.p7m

**Descrizione allegato** 12\_doc\_id\_prorp

**Codice di controllo** 0b0d80819e68db0d660e7c49aa3a9111bbd7d955adb3e3d38b33e674df5e1d7e

**Nome allegato** 14\_visura\_catastale.pdf.p7m

**Descrizione allegato** 14\_visura\_catastale

**Codice di controllo** d88d695774fb58538a4bf55801ceb6bf8f5e277dcd14e7a9bbab254083535bd7

**Nome allegato** 7\_piano\_di\_massima.pdf.p7m



**Descrizione allegato** E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Piano di massima (art. 95 T.U. R.D. 1775/1933) corredato della tabella riassuntiva dei dati preventivi della ricerca idrica, debitamente compilata

**Codice di controllo** 40221c900ca95757fdcc7ed39693cef79c701ed0e19be02ce240c40f6809e66e

**Nome allegato** 13\_dich\_propr.pdf.p7m

**Descrizione allegato** 13\_dich\_propr

**Codice di controllo** faf3ea5e68ce5590dec668ad4dcb496d25423c32b4e064b9968cc191d09ee24b

**Nome allegato** 2\_10000-Model.dwf.p7m

**Descrizione allegato** E10 - Per ricerca idrica sotterranea - Cartografia CTR in scala 1:10.000 con l'ubicazione del punto interessato dall'intervento

**Codice di controllo** 28379eb234f2fe71c042889abf1ee08b44bff1323dffe82be3973a625d14cf30

**Nome allegato** F15.pdf.p7m

**Descrizione allegato** Procura presentazione pratica

**Codice di controllo** 081d553b601b4630b45c5fb564fc6e3ae08c54bbfbd6dd724e450eb0d703521f

### ***ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI***

- *Parere Ufficio provinciale Risorse Idriche/Sud Sardegna*
- *Parere Soprintendenza - Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG*

# PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n.2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

## INVIO:

- Posta
- Corriere
- Raccomandata AR
- Fax
- A Mano
- Telematica (P.E.C.)

PROT.: N° \_\_\_\_\_

DATA: \_\_\_\_\_.\_\_\_\_\_.\_\_\_\_\_

Spett.le Sportello Unico Associato per le Attività Produttive

**OGGETTO** RIF. PRAT. n.344023 - [REDACTED] - ricerca idrica per uso diverso da domestico di acque pubbliche sotterranee - Gergei (SU) - Parere.

In riferimento alla pratica in oggetto, relativa ad una istanza di ricerca idrica per uso diverso da domestico da effettuare in località "Motti", nell'area distinta in catasto al foglio 14, mappale 136 del territorio del Comune di Gergei, Provincia del Sud Sardegna, per la quale è stata trasmessa dal Bacino Suap Comunità Montana Sarcidano - Barbagia di Seulo, in data 15.07.2021, la documentazione allegata all'istanza;

Visti gli elaborati tecnici a firma del dott. geol. Frau Antonello;

Si esprime, ai sensi dell'articolo 37 comma 5, legge regionale n. 24/2016, parere tecnico di assenso, alla adozione di determinazione di conclusione positiva della conferenza e quindi alla realizzazione dell'intervento di ricerca idrica richiesto.

Tale parere è privo di natura provvedimento autonomo, è relativo alle sole verifiche di competenza diretta e prescinde dall'esito delle verifiche degli ulteriori soggetti partecipanti alla medesima conferenza di servizi.

Sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa di settore<sup>1</sup>, la Determinazione di conclusione del procedimento, rilasciata dal SUAPE ai sensi dell'articolo 37 comma 11, legge regionale n. 24/2016, dovrà includere le seguenti indicazione/prescrizioni:

<sup>1</sup> - il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n° 1775 recante "Approvazione del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modificazioni e integrazioni;  
- la L. R. 10 febbraio 1978, n° 4 "Raccolta di reperti interessanti la conoscenza geologica del sottosuolo";  
- la L. 04 agosto 1984, n° 464 "Norme per agevolare l'acquisizione da parte del Servizio geologico della Direzione generale delle miniere del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato di elementi di conoscenza relativi alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale" e successive modificazioni e integrazioni;  
- il D.A.LL.PP 19 luglio 1996 n° 676 sulle "Comunicazioni generali, istruzioni di servizio e direttive in materia di acque pubbliche" "Ricerche d'acqua sotterranea mediante pozzi e trivellazioni - Direttive";  
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 258 recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n° 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n° 128";

### Area Ambiente

parere con prescrizioni PR. 111254.

TIPO DOCUMENTO: Comunicazione	VER.: n. 1 del 03.12.2010	APPROVATO CON: -
AREA: Tecnica		DIRIGENTE: ing. Gianroberto Cani
SETTORE: Ambiente		RESPONSABILE -
SERVIZIO: Acque Pubbliche		SEDE: via Paganini, 22 - 09025 Sanluri
TEL.: 070 93 56 1	FAX.: 070 93 70 383	REDATTO DA: Dott.geol. Sandro Ziantoni
C.F. 92121560921	P.I.: 02981030923	E-MAIL protocollo@cert.provincia.sudsardegna.gov.it

- 1) Validità temporale dell'autorizzazione alla ricerca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 100 del R.D. n° 1775/33 l'autorizzazione sarà valida per anni 1 (uno) e potrà essere prorogata una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti. La richiesta di proroga dovrà pervenire al SUAPE competente prima della scadenza dell'autorizzazione, pena irricevibilità della stessa.
- 2) L'ubicazione del punto di ricerca dovrà rispettare le distanze, le cautele di legge e i limiti di sicurezza previsti dalla Delibera C.I.A. del 04/02/1977 (10 metri da vasche settiche, 30 metri dalla trincea disperdente di vasche settiche, 50 metri da pozzi assorbenti), nonché mt. 2 dai confini. In particolare, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda in prossimità della prospezione e per un raggio non inferiore a m. 5,00 dalla bocca del pozzo, in linea di massima, in aree non adeguatamente pavimentate e convenientemente predisposte, non è consentito svolgere le seguenti attività:
  - lo stazionamento continuativo di animali;
  - la realizzazione di spazi adibiti alla sosta continuativa di automezzi;
  - l'esecuzione di lavori di manutenzione di automezzi, comportanti anche accidentali versamenti di liquidi provenienti dai circuiti del motore;
  - la realizzazione di spazi adibiti al posizionamento anche temporaneo di cisterne o, comunque, di contenitori di olii e/o carburanti.
  - All'occorrenza, casi particolari e/o specifici, potranno essere sottoposti all'attenzione di questo Servizio per le valutazioni del caso.
- 3) La ricerca sia realizzata a regola d'arte mediante pozzo trivellato o, se scavato, con diametro o lato maggiore dello scavo non superiore a 2,00 m (da modulistica D.A.LL.PP. n° 676/1996), assicurando la separazione degli acquiferi mediante cementazioni e riperfori o altro sistema idoneo;
  - qualora il pozzo sia trivellato:
    - la camicia del pozzo deve essere in materiale durevole e robusto, con tassativa esclusione di resine plastiche o similari;
    - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata mediante una piattaforma in calcestruzzo di almeno 250 cm. di lato, per uno spessore di 20 cm., da cui spoggerà la camicia metallica di almeno 40 cm.
    - la bocca del pozzo dovrà essere in materiale metallico, munita di apposito chiusino con serratura o altro sistema idoneo ad impedire qualsiasi tipo di intrusione dalla superficie.
  - nel caso di pozzo scavato:
    - al fine di realizzare un valido sistema di protezione, la bocca del pozzo dovrà essere lateralmente protetta mediante esecuzione di opportuno manufatto (vera di pozzo) sul quale, superiormente, dovrà provvedersi a fissare apposito chiusino, munito di serratura, atto ad evitare il rischio di cadute accidentali;
    - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata con una piattaforma in calcestruzzo, di lato non inferiore a 100 cm. misurato dalla vera di pozzo, per 20 cm. di spessore;
    - per un raggio di almeno 3,00 m. dalla bocca del pozzo, non è consentito lo stazionamento continuativo di animali, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda;

---

- il Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";  
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n° 9 sul "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";

---

*Area Ambiente*

*parere con prescrizioni PR. 111254.*

TIPO DOCUMENTO : *Comunicazione*      VER.: *n. 1 del 03.12.2010*      APPROVATO CON: *-*

- 4) L'obbligo da parte dell'utente di garantire la non commistione tra acqua emunta dal pozzo e quella proveniente dalla rete idrica;
- 5) L'obbligo da parte dell'utente di non convogliare l'acqua emunta dal pozzo nella rete fognaria in assenza di autorizzazione del gestore del Servizio idrico;
- 6) L'obbligo che i materiali derivanti dalla perforazione siano gestiti e/o smaltiti ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- 7) Qualora la perforazione si spinga oltre i 30 m dal piano di campagna, la Ditta in oggetto è tenuta all'osservanza degli obblighi previsti dall'art. 1 della legge n.464/84. Ciò impone l'obbligo di comunicazione all'ISPRA (ex APAT), dei dati relativi agli studi e alle indagini, nei modi e termini indicati nella norma citata<sup>2</sup>. A riprova dell'ottemperanza al suddetto obbligo, copia delle sole comunicazioni effettuate (prive di eventuali allegati) saranno trasmesse, per opportuna conoscenza, anche a questo Servizio. **Si evidenzia che l'inosservanza degli obblighi di cui alla sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da euro 258,23 a euro 2582,28.** In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia.
- 8) l'atto autorizzativo non esimerà il soggetto autorizzato dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge, ove obbligatoriamente richiesti;
- 9) obblighi di informazione:
  - per consentire eventuali controlli ed accertamenti ai sensi dell'art.103 del R.D. n° 1775/1933 nonché per le finalità previste dall'art. 1, comma 3 della L.R. del 10/02/1978, n° 4, si dovrà comunicare<sup>3</sup> alla Provincia, tramite: P.E.C.:
    - l'inizio dei lavori di prospezione, con preavviso non inferiore a gg. 10;
    - eventuali sospensioni dei lavori, immediatamente;
    - l'avvenuta ultimazione dei lavori, unitamente a copia della "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi" rilasciata dal SUAPE, alle "relazioni, le rappresentazioni grafiche e i reperti che possono avere interesse per la conoscenza geologica del sottosuolo" (art. 1, comma 3 della L.R., n° 4/1978), entro i successivi 30 giorni; i risultati della ricerca con specificazione della profondità e diametro del pozzo, profilo stratigrafico con livelli di falda e quant'altro richiesto ai sensi della L.R. n. 4 del 10.02.1978;
    - analisi chimico fisiche e batteriologiche della falda acquifera trovata, (residuo fisso, conducibilità, temperatura, pH, coliformi totali e coliformi fecali). Nel referto analitico dovrà risultare che il campionamento è stato effettuato, nel rispetto della normativa vigente, da personale tecnico del medesimo laboratorio che ha svolto le analisi.
- 10) In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia.
- 11) L'atto di determinazione che consente l'effettuazione della ricerca idrica non costituisce diritto all'emungimento dell'acqua eventualmente ritrovata. La concessione all'uso di acque pubbliche sotterranee viene rilasciata in forma unica e onnicomprensiva dal SUAPE dietro formale istanza

---

<sup>2</sup> Le previste informazioni dovranno essere inviate all'ISPRA - Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo - Geologia Applicata ed Idrogeologia - via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma, entro 30 giorni dall'inizio degli studi e delle indagini, con l'utilizzo di apposita modulistica reperibile all'indirizzo: [www.apat.gov.it](http://www.apat.gov.it) [comunicazione di inizio indagine (mod.1), eventuali sospensioni (mod.2), riprese (mod.3) e fine indagine (mod. 4 e 4bis)].

<sup>3</sup> Per le comunicazioni previste, si utilizzi la modulistica reperibile nel portale della Provincia del Medio Campidano [www.provincia.mediocampidano.it](http://www.provincia.mediocampidano.it), avendo cura di compilarla in ogni sua parte.

presentata allo stesso secondo nel rispetto delle norme relative (legge regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 e Delibera n. 11/14 del 28 febbraio 2017).

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'Area Ambiente  
*Ing. Gianroberto Cani.*

*(documento informatico firmato digitalmente)*

---

*Area Ambiente*

*parere con prescrizioni PR. 111254.*

TIPO DOCUMENTO: *Comunicazione*

VER.: *n. 1 del 03.12.2010*

APPROVATO CON: *-*

mod. Carta Intestata Versione 3.01 del 24.11.2010

PAG. 4 DI 4



## Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari  
e le province di Oristano e Sud Sardegna

PROT \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_  
ALLEGATI N. \_\_\_\_\_ CLASS. \_\_\_\_\_  
RIF. FOGLIO N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

Comunità Montana del Sarcidano e della Barbagia  
di Seulo  
**Sportello Unico Attività Produttive**  
protocollo.cmisili@legalmail.it

OGGETTO: GERGEI - OLLANU SIMONE - Ricerca di acque sotterranee.. Richiedente: [REDACTED]  
Interventi nel sottosuolo – verifiche archeologiche.  
Pratica num. [REDACTED]-15072021-0835.344023 n.2101088/2021 –

In riferimento alla notifica della trasmissione della documentazione relativa alla pratica in oggetto, acquisita agli atti di questo Ufficio con ns. prot. n. 26049 del 16 luglio 2021, esaminata la documentazione progettuale disponibile sul portale, si comunica che l'area dove ricadono i lavori non è interessata da vincoli di natura archeologica ai sensi degli artt. 10, 12, 13 del D.Lgs. 42/2004. Pertanto per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica di competenza di questa Soprintendenza, nulla osta alla realizzazione dell'opera in progetto.

Il sito più vicino è il nuraghe Fund'e Coronas, vincolato con D.M. 16.11.1995, che dista circa 430 a nord est dalla proprietà, mentre altre aree con testimonianze archeologiche sono comunque distanti dall'area interessata.

Ad ogni buon conto, si ricorda il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, che prevede l'obbligo di denunciare immediatamente eventuali rinvenimenti fortuiti a questa Soprintendenza o al Sindaco o all'Autorità di pubblica sicurezza, e di lasciare al proprio posto le cose ritrovate, fino all'ispezione del personale incaricato.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli aspetti di cui alla tutela archeologica, e sono fatti salvi vincoli ascrivibili ad altri aspetti del patrimonio culturale e paesaggistico tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, che saranno oggetto di successivo provvedimento.

La presente autorizzazione non costituisce deroga a concessioni, autorizzazioni, nulla osta o licenze dipendenti da altre autorità.

Si comunica che il funzionario responsabile del territorio per gli aspetti archeologici è la dott.ssa Gianfranca Salis ([gianfranca.salis@beniculturali.it](mailto:gianfranca.salis@beniculturali.it)).

Il funzionario archeologo  
area funzionale patrimonio archeologico  
dott.ssa Gianfranca Salis

Per LA SOPRINTENDENTE

Maura Picciau